

NE RIPARLEREMO

Non siamo di quelli che hanno sempre e comunque da ridire su tutto e su tutti.

Sebbene la politica sia principalmente l'arte di contraddirsi, convincendosi che non v'è ripensamento ma solo evoluzione del pensiero, abbiamo sempre tenuto una linea retta basata su pochi e sani principi etici: parlare con rettitudine, rispettare gli altri, dare a ciascuno il suo, essere propositivi, mai essere servili.

Ciò chiarito, non abbiamo timore a dichiarare che quello che qualcuno ha definito l'iperattivismo di questa Amministrazione nel campo urbanistico ha, tutto sommato, avuto il pregio di scuotere la città da un immobilismo pregresso, portando a compimento alcune opere delegate giacenti e ha puntato ad una riqualificazione dell'arredo cittadino.

Ovvio che, recita una massima, chi fa sbaglia; quindi non pochi errori possono ritrovarsi in questo dinamismo. Ci viene in mente la pubblica critica lanciata dal parroco di Crenna - che sottoscriviamo - relativamente alla infelice scelta dei tempi per mettere mano al ridisegno della piazza antistante la Chiesa. Orbene, se è

vero che, in generale, chi fa qualcosa è da preferirsi a chi non fa nulla, è altrettanto vero che la città deve interrogarsi su ben altre cose, rispetto (ad esempio) al nuovo e costosissimo impianto di piazza S.Lorenzo.

Ci riferiamo al fatto che appare assente una programmazione urbanistica globale di questa città.

Ci spieghiamo meglio: come quella massaia che, attendendo ospiti, tira a specchio il salotto, trascurando il resto ed infognando tutto negli altri locali, incluso il bagno, tanto che quando l'ospite chiede di andarci non sa più che cosa inventare per scusarsi, così questa città lustra gli argenti ma trascura molte brecce nei muri. Stanno per arrivare venticinquemila metri quadri di supermercati, stanno sparendo alimentari e negozietti da un centro che è già sulla strada di diventare un vuoto esibitore di marmi lustri, mancano spazi verdi adeguati ed infrastrutture per quello che, fra non molto, sarà un unico, caotico agglomerato invaso da traffico e smog.

Ne riparleremo.

Salvatore Benvenga